

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Fabrizio Sirica  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### **Interrogazione n. 125.22 del 21 ottobre 2022 La levatrice: un mestiere da valorizzare**

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto pone al Governo delle specifiche richieste affinché il ruolo e le condizioni di lavoro delle levatrici possano essere riconosciuti e valorizzati, dal momento che questa figura è presente "professionalmente, emotivamente, empaticamente" lungo un percorso che inizia dal concepimento e prosegue nel periodo post-parto. Come da voi sottolineato, la levatrice fornisce cura, supporto, consulenza e consigli ai futuri genitori, si occupa della preparazione alla nascita e alla genitorialità e dopo la nascita segue la madre, il neonato e accompagna la famiglia.

In merito a questa figura sanitaria negli ultimi anni sono già state presentate due mozioni, intitolate "per un'ostetricia sicura e di qualità" e "rinforzare il ruolo della levatrice per rinforzare la salute di tutti", evase dal Gran Consiglio rispettivamente il 23 settembre 2020 (sulla base del messaggio n. 7342 del 5 luglio 2017 e del rapporto commissionale n. 7342R dell'8 settembre 2020) e il 31 maggio 2021 (sulla base del rapporto commissionale del 29 aprile 2021). Successivamente è stata presentata anche un'interpellanza, poi trasformata in interrogazione, dal titolo "partorire e nascere bene con una levatrice di fiducia" (interrogazione n. 66.24 del 23 maggio 2024), che viene evasa contestualmente alla presente.

Dopo questa breve introduzione, rispondiamo come segue alle domande poste:

#### **1. Chiediamo al Governo di fare il punto della situazione sul progetto della levatrice aggiunta e quando è prevista la sua implementazione.**

La domanda si correla alle conclusioni tratte dal Gran Consiglio nell'esame della prima mozione menzionata sopra. A quel momento il Parlamento aveva in effetti condiviso le conclusioni del rapporto commissionale che invitavano ad accogliere la proposta di introdurre il ruolo della levatrice aggiunta e a concretizzarla con un progetto da presentare in tempi ragionevoli.

Gli approfondimenti svolti al riguardo in seno all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) e lo stato della situazione sono illustrati in maniera articolata nell'odierna risposta all'interrogazione pure richiamata nella premessa. Si rinvia pertanto a detta risposta, limitandosi in questa sede a riprenderne in maniera riassuntiva le considerazioni essenziali.

L'EOC è attento e si adopera per offrire un'esperienza di gravidanza e maternità che soddisfi pienamente le partorienti, non solo dal punto di vista medico-clinico, ma anche sotto il profilo relazionale. Al riguardo sono state promosse diverse azioni per rafforzare ulteriormente la dimensione naturale e familiare del parto e il legame tra il team ostetrico e le future mamme già prima del lieto evento. Ci si riferisce in particolare alla progettazione di camere famiglia, al rafforzamento del supporto per l'elaborazione dell'esperienza del parto ma anche all'introduzione della possibilità del cesareo dolce presso tutte le quattro sedi delle maternità EOC, così come l'organizzazione in ospedale di corsi pre-parto.

D'altro canto, l'implementazione del modello della levatrice aggiunta presenta diverse sfide e complessità, segnatamente sotto il profilo delle competenze, delle responsabilità, dell'impatto sul team ospedaliero e del finanziamento. Tenuto conto di questi aspetti, ma con l'intento di comunque dar seguito alla richiesta in questione, sostenuta dal Parlamento, è stata individuata la possibilità di avviare un progetto pilota coinvolgendo alcune levatrici, dipendenti dell'EOC per una parte della loro attività lavorativa e parallelamente attive come indipendenti sul territorio.

Nei prossimi mesi, l'EOC potrà dare avvio a questo progetto pilota, facendosi anche carico in questa fase dei costi aggiuntivi che ne derivano, con l'intento di verificare nel concreto la consistenza delle criticità evidenziate e di valutare l'effettiva richiesta, i benefici e l'efficacia di questo accompagnamento supplementare alle partorienti.

## **2. Il Governo concorda nel permettere, anche in Canton Ticino, di sfruttare la possibilità di deroga prevista dalla legge e permettere alle levatrici di acquistare e somministrare medicinali, secondo una lista definita in collaborazione con gli uffici del medico e del farmacista cantonale?**

Posta ai competenti servizi del Dipartimento della sanità della socialità (DSS) anche attraverso la consulente legale della Federazione svizzera delle levatrici sezione Ticino (FSL-TI), questa questione ha imposto un'approfondita valutazione sull'interpretazione e la congruenza dell'art. 63e della legge cantonale sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria, LSan) con l'art. 52 dell'ordinanza federale sui medicinali (OM), tenuto conto anche delle esigenze di tutela delle e dei pazienti e di garanzia della qualità delle cure erogate.

La disposizione federale prevede in particolare che le titolari di un diploma in ostetricia, nell'ambito della propria professione e sotto la propria responsabilità, possano essere autorizzate dai Cantoni ad impiegare medicinali soggetti a prescrizione medica, lasciando ai Cantoni stabilire detti medicinali. D'altro canto, la norma cantonale dispone che nel caso di parto domiciliare, le levatrici sono autorizzate a somministrare e a dispensare medicinali sottoposti a ricetta medica, nella misura in cui il parto sia sotto la responsabilità di un medico che dispone del libero esercizio nel Cantone.

La questione è in definitiva stata risolta accogliendo la richiesta formulata e d'intesa con le rappresentanti della categoria. L'Ufficio del medico cantonale e l'Ufficio del farmacista cantonale, in collaborazione con la FSL-TI, hanno in effetti nel frattempo elaborato un elenco di medicinali soggetti a prescrizioni medica utilizzabili dalle levatrici indipendenti, entrato in vigore il 1° ottobre 2024.

In virtù della formazione conseguita, le levatrici con bachelor of science in ostetricia rilasciato da una scuola universitaria professionale (SUP) sono autorizzate a utilizzare, nell'ambito della propria professione e sotto la propria responsabilità, i medicinali iscritti nella lista, mentre le levatrici titolari di un diploma della Croce Rossa Svizzera (CRS), rispettivamente di un titolo di studio estero, potranno impiegare tali medicinali solo dopo aver completato un'apposita formazione organizzata dalla FSL-TI. Rimangono escluse, in ogni caso e indipendentemente dalla formazione delle levatrici, la prescrizione e la dispensazione dei medicinali.

Alla prima occasione utile, si approfitterà per rendere l'art. 63e LSan meglio allineato al tenore dell'art. 52 cpv. 1 OM.

### **3. Il Governo concorda nel portare in seno al Consiglio di Amministrazione dell'EOC le sopra descritte proposte di modifica nel Regolamento organico per il personale?**

Le proposte in questione riguardano, da un lato, la parificazione del salario delle operatrici titolari di un bachelor di una scuola universitaria professionale (SUP) come levatrice a quello di chi diventa levatrice dopo il bachelor in cure infermieristiche e, d'altro lato, il riconoscimento di un salario più elevato a chi consegue un master.

Le condizioni di lavoro e in particolare le classi salariali del personale occupato presso l'EOC sono disciplinate dal relativo regolamento organico cantonale (ROC), elaborato dopo negoziazione e concertazione con le organizzazioni sindacali. Tenuto conto dell'autonomia gestionale di cui gode l'EOC e della preminenza del partenariato sociale, eventuali rivendicazioni puntuali vanno semmai avanzate in sede di trattativa per il rinnovo del citato regolamento, attraverso i rappresentanti sindacali.

Ad ogni modo, per quanto riguarda gli aspetti sollevati dall'atto parlamentare, si rileva che per i professionisti impiegati nelle funzioni di infermiere (con diploma di scuola superiore specializzata [SSS] o bachelor SUP) o di levatrice (con bachelor SUP) è previsto lo stesso salario (classe di stipendio 12 del ROC), come avviene nel resto della Svizzera, perché competenze e responsabilità sono simili. Alle infermiere che hanno conseguito il titolo di levatrice in aggiunta alla loro formazione di base è riconosciuto un salario maggiore (classe di stipendio 14 del ROC) rispetto alle due figure sopraindicate, in virtù dello spettro di competenze più ampio di cui dispongono, che permette loro di assumere due diverse funzioni.

Per quanto riguarda la formazione aggiuntiva a livello di master, preme rilevare che l'EOC incoraggia e sostiene la formazione del personale interessato e disposto a svolgere percorsi di studio complementari di cui EOC ha necessità e che rispondono alle esigenze

del ruolo. Questo sostegno si concretizza sia dal punto di vista finanziario, sia con la concessione dei necessari giorni di congedo pagati richiesti dal percorso di studio. In questo contesto il conseguimento di un master funzionale alle necessità dell'EOC e necessario per assumere nuove responsabilità, è poi riconosciuto con un'equa rivalutazione salariale al momento dell'entrata in funzione nel nuovo ruolo. Esistono però diversi tipi di formazioni e di master per cui anche da questo punto di vista le singole situazioni vanno valutate su dossier. Come Governo riteniamo comunque molto importanti le possibilità di sviluppo professionale grazie all'ottenimento di master specialistici sia a livello generale sia - come nel caso specifico - anche in ambito sanitario.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.*

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

  
Christian Vitta

Il Cancelliere

  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)